

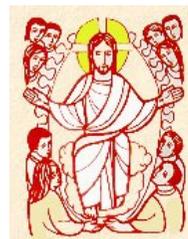
VITA PARROCCHIALE 2024

Domenica 17 novembre	Ore 11 catechesi gruppi Primi passi (3a el), Incontro (3a el); Avanti (5a el); ACR junior, ACR senior. Ore 15 CASTAGNATA
Lunedì 18 novembre	<i>Giornata di preghiera per i defunti</i> Ore 18-22 apricena e incontro sui ministeri nella Chiesa promosso dal Serra Club.
Martedì 19 novembre	ORE 21 INCONTRO CATECHISTI ORE 21 CENACOLO DI PREGHIERA GRUPPO MARIA
Mercoledì 20 novembre	ORE 17 CENACOLO PREGHIERA RNS GRUPPO CORPUS DOMINI
Giovedì 21 novembre	Ore 17,00-18,00; Ore 21,00-22,00 Adorazione Eucaristica Ore 17,00 Riunione genitori acr senior
Venerdì 22 novembre	<i>Per la conversione dei peccatori</i> ORE 21,00 INCONTRO GIOVANISSIMI
Sabato 23 novembre	<i>Per la santificazione dei sacerdoti /</i> ore 15 catechesi gruppi Eccomi (1 md); Faro (2a md); ore 18,45 Incontro sui cambiamenti climatici
Domenica 24 novembre	Ore 11 catechesi gruppi Primi passi (3a el), Incontro (3a el); Avanti (5a el); ACR junior, ACR senior. Ore 15 CASTAGNATA



La comunità prega per i defunti: **Elio Venier (anni 92),
Alfio Mazzanti (anni 88)**

PAROLA DI VITA DEL MESE DI NOVEMBRE «Questa vedova nella sua povertà vi ha messo tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere» (Mc 12,44) Gesù è nel tempio di Gerusalemme; osserva e insegna. Attraverso il suo sguardo assistiamo ad una scena piena di personaggi: persone che vanno e vengono, addetti al culto, notabili dalle lunghe vesti, ricchi che gettano le proprie laute offerte nel tesoro del tempio. Ma ecco che si fa avanti una vedova; fa parte di una categoria di persone svantaggiate socialmente ed economicamente. Nel disinteresse generale, getta nel tesoro due spiccioli. Gesù invece la nota, chiama a sé i discepoli e li istruisce: «Lei [questa vedova] nella sua povertà ha messo [nel tesoro] tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere». «In verità vi dico». Sono le parole che introducono gli insegnamenti importanti; lo sguardo di Gesù, concentrato sulla vedova povera, ci invita a guardare nella stessa direzione: è lei il modello del discepolo. La sua fede nell'amore di Dio è incondizionata; il suo tesoro è Dio stesso. E, nel consegnarsi totalmente a Lui, ella desidera anche donare tutto quel che può per chi è più povero. Questo fiducioso abbandono al Padre è, in certo modo, l'anticipazione dello stesso dono di sé che Gesù compirà presto con la sua passione e morte. È quella «povertà di spirito» e «purezza di cuore» che Gesù ha proclamato e vissuto. Ciò significa «porre la nostra fiducia non nelle ricchezze, ma nell'amore di Dio e nella sua provvidenza». Allora condividiamo e mettiamo a disposizione di quanti sono nel bisogno quello che abbiamo: un sorriso, il nostro tempo, i nostri beni, le nostre capacità. Questa Parola di vita ci invita prima di tutto a rinnovare la nostra piena fiducia nell'amore di Dio e a confrontarci con il Suo sguardo, per vedere oltre le apparenze, senza giudicare e dipendere dal giudizio degli altri, a valorizzare il positivo di ogni persona.



DAL VANGE-
LO SECONDO
MARCO
13,24-32

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo».

PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA

SANTUARIO DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara

e-mail segreteria@sacrafamiglia.fe.it ; Sito web: www.sacrafamigli.fe.it

foglio di collegamento dal 17 al 24 novembre 2024 N° 47/24

VIENI SIGNORE GESÙ

Chiediamo al Signore di toccare il nostro cuore affinché la sua parola ci sveli la verità e ci faccia camminare in una sincera conversione. I giorni della tribolazione vengono per tutti, anche per i discepoli di Gesù che dovettero affrontare il trauma della distruzione del tempio di Gerusalemme e che percepirono come il crollo di ogni loro punto di riferimento. Poi subito dopo iniziò la persecuzione tanto che dovettero fuggire da Gerusalemme o andare sui monti. Non era però la fine di tutto, ma un nuovo inizio: da quel sole oscurato nel giorno della morte di Gesù fino al giorno buio della persecuzione stava nascendo una nuova primavera. Erano i primi frutti di conversione: i cristiani si erano sparsi per tutto il mondo e stavano portando l'annuncio che Cristo Risorto sarebbe sempre stato vicino al suo popolo. Il fico rappresenta dunque la stagione nuova. Fuori parabola: con la croce di Gesù il vecchio mondo era finito ed era iniziato il nuovo. Ora viviamo il tempo della salvezza: ogni momento è l'ora dei frutti perché il regno di Dio è qui. Il tempo delle prove è segno della nascita di frutti. La croce è il primo di tanti frutti che verranno dopo. Gesù è il primo di una lunga schiera. Quando avviene? Proprio ora siamo chiamati a fare frutti di conversione. Come allora anche oggi ogni generazione è chiamata a credere in lui e a convertirsi. C'è una certezza: ogni cosa passa, ha una sua durata, l'unica cosa che non passa è la sua parola che è eterna. Ogni certezza dobbiamo cercarla in Gesù. Lui è la roccia! Siccome non sappiamo quando egli tornerà siamo chiamati in ogni momento ad essere vigili e fedeli. Gesù in croce è il primo frutto del fico che germoglia. L'inverno è passato ora viene la primavera portando i frutti. Il primo di questi è la vita che sboccia da quella morte donata per amore. Ogni volta che anche noi moriamo un po' a noi stessi e ci doniamo torniamo alla vita. L'ora del ritorno è ignota proprio perché ogni momento è quell'ora in cui possiamo incontrarlo, in ogni istante, in ogni momento della giornata.

**INCONTRO PROMOSSO DAL SERRA CLUB
PRESSO LA NOSTRA PARROCCHIA**

Lunedì 18 novembre ore 20,30 presso la Casa dei Bambini

“Per una Chiesa ministeriale: diaconi, accoliti, lettori e catechisti”

Intervengono: il diacono Marcello Musacchi delegato dell'Arcivescovo per la formazione dei futuri diaconi e direttore della Scuola di teologia per laici “Laura Vincenzi”; **il diacono Gianluca Maragno** collaboratore Ufficio liturgico diocesano; **Daniela Frondiani** collaboratrice Ufficio liturgico e docente di religione



Che cos'è il Serra Club?

È un'associazione cattolica che si propone la **diffusione della cultura cristiana** e si impegna a promuovere nella società civile una **cultura favorevole alle vocazioni fondamentali della vita, in particolare a quelle al sacerdozio** e alla vita consacrata. I suoi membri, laici, si impegnano a raggiungere questo scopo attraverso una coerente testimonianza di fede e di servizio nella quotidianità della loro vita e del loro lavoro.

Perché si chiama Serra?

Il movimento porta il nome del frate francescano Junipero Serra, considerato uno dei personaggi più eminenti nella storia degli USA. Morì nel 1784; è stato canonizzato nel 2015 in occasione del viaggio di Papa Francesco negli USA.

Dal settimanale “La Voce” COLLETTA GESTO EDUCATIVO. La Colletta ci riporta al Vangelo nel mettere in pratica il comandamento «Ama il prossimo tuo come te stesso». Per un cristiano è la consapevolezza di essere voluto e amato da Dio senza condizioni. Io vedo la Carità come l'emozione di Dio verso di noi. La giornata è piena di sorrisi, un'esperienza bellissima, perché nel momento in cui ti trovi davanti a un supermercato con la busta in mano e la casacca addosso sai che stai facendo la cosa giusta: smuovere le coscienze per andare incontro al fratello o sorella povera, con un gesto o un solo alimento. Non si può fare a meno di evidenziare anche un aspetto che è stata la ragione di vita di don Bosco: il valore educativo, perché un gesto così è alla portata di tutti, e arricchisce tanto chi dona quanto chi raccoglie. Per dare senso a tutto quello che si fa, mi rifaccio a S. Madre Teresa di Calcutta: «Non esiste povertà peggiore di chi non ha Amore da dare».

Dal settimanale “La Voce” COLLETTA ALIMENTARE 2024 Una Giornata per donare. Non solo il Banco Alimentare ma una rete di parrocchie, enti, associazioni e istituzioni coinvolte nell'organizzazione e nella promozione, e con l'impegno di tante volontarie e volontari. La Giornata della Colletta Alimentare, iniziativa promossa in tutta Italia dalla Fondazione Banco Alimentare, a Ferrara e provincia è una dimostrazione concreta di cosa significhi non solo essere Chiesa ma lavorare, dal basso, per il bene comune. Un grande gesto di carità che ha il suo culmine in una giornata – quest'anno, è stato sabato 16 novembre (vigilia della Giornata Mondiale dei Poveri) – ma la cui preparazione e i cui effetti si protraggono tutto l'anno. A Ferrara e provincia sono 141 i punti vendita nei quali viene fatta la Colletta (erano 120 nel 2023), con un coinvolgimento di oltre 1300 volontari, circa lo stesso numero dell'anno scorso, anche se ogni anno se ne aggiungono sempre di nuovi. La Colletta è resa possibile grazie all'impegno di 11 responsabili/coordinatori sparsi su tutto il territorio provinciale. Rispetto a due anni fa, quando i kg raccolti furono 61460, l'anno scorso i kg sono stati 67021, con un aumento del 10%. Ogni anno, le volontarie e i volontari cercano di riproporre o ideare nuove soluzioni di raccolta: non solo invitare le persone a recarsi nei super e ipermercati il giorno della Colletta, ma portarla nei luoghi della quotidianità, quelli del lavoro e della scuola. Oltre ai prodotti provenienti dalla Colletta, i beni arrivano da donazioni dall'industria, dall'ortofrutta e dall'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura, che si occupa del Fondo europeo FEAD e Del Fondo nazionale). Da diversi mesi, però, Fondazione Banco Alimentare ha denunciato il ritardo nella definizione dei nuovi bandi triennali AGEA, ritardo che ha “svuotato” o quasi il magazzino di Ferrara e di altre località italiane. In ogni caso, un dato che registra un lieve aumento è quello delle famiglie che ricevono il pacco alimentare o direttamente nei magazzini di Ferrara e di Comacchio o tramite i volontari del CSC che glielo consegnano a domicilio: sono 200 (oltre 600 persone italiane e non, fra cui alcuni studenti universitari camerunensi); l'anno scorso erano 180. Sembrano tanti i kg raccolti a Ferrara e provincia, oltre 67mila. E in effetti lo sono. Ma – come ci spiega Travasoni – «l'anno scorso abbiamo finito di distribuirli tra gennaio e febbraio». In nemmeno 90 giorni, esauriti. La richiesta è tanta, c'è bisogno di sempre più donazioni.

Volontari cercansi...

**CERCHIAMO VOLONTARI PER LA DISTRIBUZIONE
DEI PASTI AI BAMBINI
DEL DOPOSCUOLA
IMPEGNO: LUNEDI' E MERCOLEDI'
DALLE 13 ALLE 14,30**



**CORO CERCHIAMO CORISTI PER L'ANIMAZIONE DELLE MESSE
DOMENICALI DELLE 8,30, 11,30 E 18,00**

RASSEGNA STAMPA

Vita della Chiesa, sfogliando la stampa locale

Dal settimanale "La Voce" ASSEMBLEA SINODALE: «ESERCIZIO DI ASCOLTO DELLE CHIESE LOCALI» «Non nasce a tavolino ma è veramente un esercizio dove si è proprio tentato di coinvolgere, ascoltare e soprattutto non far cadere nulla di quello che le Chiese locali, che sono le vere protagoniste di questo cammino sinodale, hanno rilanciato». Così mons. Valentino Bulgarelli, Direttore dell'Ufficio catechistico nazionale, presenta al Sir la prima Assemblea sinodale in programma dal 15 al 17 novembre. «Credo importante rimarcare in premessa due cose. La prima è che è figlia di un percorso lungo avviato nel 2021 e che quindi ha avuto questa fase di ascolto e di discernimento. Questo ha prodotto temi, idee, proposte che quindi confluiranno in questa prima Assemblea in previsione della seconda. I grandi temi al centro dell'Assemblea sono una Chiesa che riscopra la voglia, o che comunque consolidi o rilanci, il tema missionario, come ricorda Lumen Gentium, cioè la capacità di re la proposta del Vangelo a ogni uomo e ogni donna. E questo implica, "l'ascolto", una Chiesa che sia prossima, cioè più vicina alle persone, più vicina al quotidiano delle persone e con tutto quello che il quotidiano comporta. Per fare questo, serve anche dare una forma alla vita cristiana: tutto il tema formativo che va a toccare l'orizzonte di quelli che possono essere i cosiddetti dispositivi per aiutare le persone a coniugare il Vangelo con la propria vita. E infine - terzo - l'esercizio della corresponsabilità, non solo all'interno della comunità cristiana, ma una corresponsabilità che diventa anche, essa stessa, già strumento di missione».

Dal settimanale "La Voce" SPOSI DENTRO LA COMUNITÀ Giulio e Valentina neo sposi della Sacra Famiglia: la comunità li ha accompagnati alle nozze attraverso una ritualità e una simbologia fortemente bibliche. Segno che nessuno si salva da solo, che il matrimonio è un cammino dentro un popolo: quello della Chiesa. «Son venuto nel mio giardino, sorella mia, sposa, e raccolgo la mia mirra e il mio balsamo; mangio il mio fave e il mio miele, bevo il mio vino e il mio latte. Mangiate, amici, bevete; inebriatevi o cari. I versi del Cantico dei cantici campeggiano scritti in un cuore d'argento sul tavolo di un estemporaneo (ma non troppo) "Buffet delle Nozze di Cana", allestito nella sala parrocchiale, per festeggiare le nozze di Giulio e Valentina. I genitori e le nonne degli sposi, i testimoni di nozze, alcune persone appartenenti a vari gruppi del Rinnovamento nello Spirito Santo diocesano partecipano incuriositi ad un percorso sensoriale e spirituale basato sulla Parola di Dio. Scopo non proprio segreto della serata, affidare a Dio la vita coniugale dei futuri sposi come momento di preparazione al sacramento. La piccola comunità si riunisce attorno alla coppia - che già aveva seguito il corso per i fidanzati tenuto da don Lino Faggioli per vivere la dinamica degli "auspici". Il parroco don Marco Bezzi ha voluto portare un saluto, beneducendo i fidanzati, accendendo con loro la lampada ad olio posta al centro del tavolo come simbolo della presenza viva di Gesù. Ora inizia una serie di fasi simboliche: alcune fotografie portate dai testimoni di nozze a ricordo della loro amicizia, due bottiglie di vino, dal nome coincidente esattamente con quelli dei fidanzati come augurio di non perdere mai la felicità del vivere insieme, la sollecitudine degli sposi verso il prossimo, con due cuori pronti a "farsi casa", un leggio da tavolo, in una famiglia piena d'amore non può che starci Lui, il Padrone di casa, Dio, con la Parola. Tante altre saranno le fasi simboliche della serata che terminerà augurando agli sposi una fecondità di vita come benedizione elargita da Dio, allietati da figli, dono di Dio. Che gli sposi sappiano "parlare" a loro di Dio; i figli, un domani sapranno "parlare" a Dio. E di Lui agli altri. Cin! Cin! Evviva gli sposi!».

Vita spirituale e sacramentale

Sante Messe feriali: Ore 7,30 e 18,00 dal lunedì al sabato

Rosario: Ore 7 e 17,30 dal lunedì al sabato

Adorazione Eucaristica: ore 17 e 21 tutti i giovedì

Confessioni: Tutti i giorni dalle 8,30 alle 12 e dalle 16 alle 18,30

La nostra parrocchia ha aderito al progetto nazionale pilota nel mese di novembre:



**UNITI
NEL DONO**
CHIESA CATTOLICA

#DONAREVALEQUANTOFARE /

La nuova campagna di comunicazione per i sacerdoti

Riuscirà la tua comunità parrocchiale a raccogliere in un mese il necessario per il sostentamento del proprio Parroco? **L'OBIETTIVO:** recuperare una somma variabile dai 900 ai 1.100 euro, a seconda dell'anzianità e degli incarichi ricoperti dal proprio parroco, attraverso la raccolta di Offerte per i Sacerdoti. **LO SCOPO:** dare un segno di vicinanza al proprio parroco, ed al contempo a tutti i 33.000 sacerdoti impegnati ogni giorno a diffondere i valori del Vangelo in Italia e nel Terzo Mondo. **Troverai in chiesa l'apposita scatola e le buste per la raccolta delle offerte che saranno consegnate all'Istituto Nazionale Sostentamento del Clero a fine mese.**

Sacra Famiglia



**Coro Natalizio dei
bambini/e e ragazzi/e**

Impegno richiesto:

- Una prova settimanale - Mercoledì dalle 17:30 alle 18:30
- Animare la messa del giorno di Natale alle ore 11:30

Le schede potranno essere consegnate:

- Alla segreteria parrocchiale
- Alla catechista ELENA BROGLIA (tel. 3406042295)

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia della Prima Settimana

DOMENICA	17 NOVEMBRE	verde
XXXIII Domenica del Tempo Ordinario		
Dn 12,1-3; Sal 15; Eb 10,11-14.18; Mc 13,24-32 Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio		
LUNEDI'	18 NOVEMBRE	bianco
Dedic. delle Basiliche dei Ss. Pietro e Paolo		
Ap 1,1-5a; Sal 1; Lc 18,53-43 Al vincitore darò da mangiare dall'albero della vita		
MARTEDI'	19 NOVEMBRE	verde
Ap 3,1-6.14-22; Sal 14; Lc 19,1-10 Il vincitore lo farò sedere con me, sul mio trono		
MERCOLEDI'	20 NOVEMBRE	verde
Ap 4,1-11; Sal 150; Lc 19,11-28 Santo, santo, santo il Signore Dio, l'Onnipotente		
GIOVEDI'	21 NOVEMBRE	bianco
Presentazione della B.V. Maria		
Ap 5,1-10; Sal 149; Lc 19,41-44 Hai fatto di noi, per il nostro Dio, un regno e sacerdoti		
VENERDI'	22 NOVEMBRE	rosso
S. Cecilia		
Ap 10,8-11; Sal 118; Lc 19,45-48 Quanto sono dolci al mio palato le tue promesse!		
SABATO	23 NOVEMBRE	verde
Ap 11,4-12; Sal 143; Lc 20,27-40 Benedetto il Signore, mia roccia		
DOMENICA	24 NOVEMBRE	bianco
Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo		
Dn 7,13-14; Sal 92; Ap 1,5-8; Gv 18,33b-37 Il Signore regna, si riveste di splendore		

PAROLA DI VITA (per il mese di Novembre) «Lei [questa vedova] nella sua povertà vi ha messo tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere» (Mc 12,44)



08:30 - S. Messa:	Per la pace nel mondo
10:00 - S. Messa:	Pro Popolo (per la comunità)
11:30 - S. Messa:	Per i benefattori della parrocchia (viventi)
18:00 - S. Messa:	Per i parroci defunti della parrocchia
07:30 - S. Messa:	Per le anime del purgatorio
18:00 - S. Messa: def.ti	De Palo Tommaso e Orsatti Valeria
07:30 - S. Messa:	Per i malati
18:00 - S. Messa: def.ti	Crovetti Mario e Armida
def.ti	Famiglia Bizzarro Napoleone e Gina
07:30 - S. Messa: def.to	Claudio Borghi (1° anniversario)
18:00 - S. Messa: def.to	Camillo Garuti
07:30 - S. Messa:	Per le vocazioni
17,00 - 18,00	Adorazione Eucaristica
18:00 - S. Messa: def.ti	Famiglie Bernabè e Campoli
21,00 - 22,00	Adorazione Eucaristica
07:30 - S. Messa:	Per la remissione dei peccati
18:00 - S. Messa: def.ti	Rita Cariello
def.ti	Annamaria Fiori (6° anniversario)
def.to	Antonio Montanari
07:30 - S. Messa: def.ta	Blè Romana
16,30 - S. Messa	Per la gioventù
18:00 - S. Messa: def.ti	Famiglie Conti Giorgio e Renato
08:30 - S. Messa: def.to	Giuseppe Zibordi (1° anniversario)
	Per le anime del purgatorio - int.ni offerente e def.ti Daniele, Letizia, Marco
10:00 - S. Messa: def.to	Vallieri Mario / def.ti Eliseo e Mara
11:30 - S. Messa: def.ta	Dorotea Trani (10° Anniversario)
18:00 - S. Messa: def.to	Ernesto